

**In tutte le maternità genovesi sarà consegnato ai neogenitori un vademecum contro gli stereotipi e per rispettare i valori di equità tra i sessi**

di GIULIA DE STEFANIS



■ TAG

■ **carta dei diritti, stereotipi, pari opportunità, genova, Regione Liguria**

Neogenitori, attenzione: è un monito, ma soprattutto un elogio del rispetto tra i sessi, e della bellezza nelle diversità, quello che viene lanciato da oggi nei reparti di maternità e neonatologia dei maggiori ospedali genovesi, e nei consultori della Asl 3.

Parte infatti la campagna di diffusione della Carta dei Diritti della Bambina, un testo di matrice europea, creato dall'associazione internazionale Business and Professional Women, che in Italia è ancora poco diffuso. "Ogni bambina ha il diritto di essere protetta e trattata con giustizia", si legge nella Carta, che riprende e sviluppa i temi della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, redatta dall'Onu nell'89. "È un vademecum, che distribuiremo ai neogenitori - spiega Adele De Leo Casale, della Federazione italiana donne arti professioni e affari - Perché spesso, anche inconsapevolmente, nel crescere i figli trasmettono stereotipi nocivi che poi si consolidano".

L'appuntamento è per domani, giovedì 13, alle 11, al Conservatorio Fieschi (Mura dello Zerbino 16), dove la Carta verrà presentata con Maruska Piredda, Presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione, e diversi esponenti della Asl. "E poi comincerà la distribuzione del testo negli ospedali, partendo da San Martino, Galliera, Villa Scassi, Gaslini, e il Santa Corona di Pietra Ligure", continua Adele De Leo Casale.

"Serve un recepimento completo dei principi di parità, a partire dal piano educativo - continua De Leo Casale - Solo così, con un lavoro culturale, si riuscirà a contenere il rischio di violenze e di femminicidio, di cui si sente parlare quotidianamente". Il punto, continua, è che "a volte i genitori trasmettono messaggi pericolosi, come l'inferiorità delle ragazze o la loro inadeguatezza allo studio, ad esempio, delle materie scientifiche. Messaggi deleteri: se vogliamo che si arrivi alla parità di genere, bisogna coltivarla sin dalla nascita dei figli. Sia i genitori di bambine, sia quelli di maschi, devono trasmettere il concetto di "diversità" non come rivalità, ma come "opportunità". Come bellezza".

La Carta - che in 9 articoli affronta temi come l'educazione, l'istruzione, la violenza, la giusta divisione tra sessi delle risorse sociali - comincerà ad essere diffusa con un progetto pilota. "Ma speriamo di allargarci al più presto, con il sostegno del Comune di Genova e della Regione, così da lavorare con la Carta anche nelle scuole". Così come avviene in Toscana, l'unica Regione italiana ad aver recepito - già dal 2007 - la Carta: "Auspichiamo che anche la Liguria prosegua sulla stessa strada, aiutandoci a diffondere questi principi in modo capillare".